



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi del D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328”, della L.R. 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e della DGR. 13 Giugno 2017, n. 326 “Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali”

Indizione di istruttoria pubblica finalizzata alla selezione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione di un servizio di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato in favore di giovani a rischio di discriminazione e/o di violenza, anche intra-familiare, per motivi connessi all’orientamento sessuale e all’identità di genere.

Articolo 1

Premesse e riferimenti normativi

L’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza “Pio Istituto della Santissima Annunziata”, soggetta a raggruppamento in esecuzione della DGR n. 190 del 24 aprile 2018, indice un avviso per la selezione di un soggetto del Terzo settore disponibile ad un’attività di co-progettazione di un percorso progettuale e sperimentale nell’ambito delle attività di contrasto e presa in carico di ogni forma di discriminazione e/o di violenza, anche intra-familiare, per ragioni connesse all’orientamento sessuale e all’identità di genere rivolta a giovani. L’Istituzione intende infatti adottare, per la progettazione di servizi/interventi complessi, innovativi e sperimentali la metodologia della co-progettazione, come strumento fondamentale per promuovere la massima collaborazione fra i diversi attori locali, integrare e valorizzare le rispettive capacità e risorse e rendere operativo il principio di sussidiarietà orizzontale. La co-progettazione si sostanzierà in un accordo procedimentale di collaborazione che trova il proprio fondamento nei principi di trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.

In attuazione dei predetti indirizzi, e nel rispetto dei principi e delle regole di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell’azione amministrativa, è indetta la presente istruttoria pubblica, che trova la sua disciplina nei seguenti atti normativi:

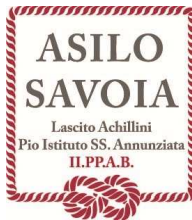
1. Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, con particolare riferimento all’art.5;
2. DPCM 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328”, con particolare riferimento agli artt. 1 e 7;
3. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 ANAC “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
4. il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;
5. il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

Articolo 2

Finalità e oggetto del presente bando

L’istruttoria pubblica di cui al presente bando è finalizzata alla selezione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione integrata di servizi complessi, innovativi e sperimentali nell’area delle Politiche Sociali e Pari opportunità, con particolare riguardo ai fenomeni di discriminazione e/o violenza per ragioni connesse all’orientamento sessuale e all’identità di genere.

In particolare, la co-progettazione ai sensi del presente Avviso perseguirà le seguenti finalità nell’ambito di un percorso che ha l’obiettivo generale di rafforzare la rete dei servizi locali a supporto del contrasto ad ogni forma di violenza e /o discriminazione, valorizzando le sinergie e le esperienze già acquisite sul territorio cittadino, evitando repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impiegato:



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

- a) attivare sinergie e rafforzare il partenariato tra i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nella presa in carico del target in questione: Municipi, AUSL, Forze dell'Ordine, associazioni impegnate nel contrasto delle discriminazioni per ragioni connesse all'orientamento sessuale e alla identità di genere, Centro per l'Impiego, Centro per le famiglie distrettuale;
- b) valorizzare l'integrazione le attività connesse alla gestione del progetto, i servizi esistenti nell'ambito della rete cittadina e regionale contro le discriminazioni, nonché tutte le esperienze acquisite sul territorio, al fine di evitare repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impiegato;
- c) elaborare e definire il modello di intervento nell'ambito del quadro normativo di riferimento nazionale e dello specifico contesto territoriale di riferimento e in stretto e costante raccordo con le attività di programmazione regionale e locale di competenza delle rispettive Amministrazioni, sulla base delle più avanzate esperienze già validate in ambito nazionale;
- d) valorizzare le attività progettuali in un più ampio contesto di azioni e iniziative, da realizzarsi anche in partnership con altre Amministrazioni e Istituzioni di livello nazionale e locale, volte a promuovere la cultura antidiscriminatoria e della nonviolenza e del rispetto dei diritti delle persone, attraverso opportune azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e di specifici target prioritari alla tematica in oggetto.

A livello di attività, il progetto dovrà prevedere misure di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato ed essere articolato per gruppi di destinatari compresi orientativamente tra un minimo di 5 ad un massimo di 10 persone, prevedendo comunque le seguenti fasi operative:

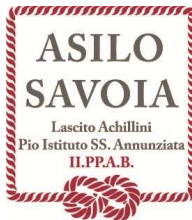
1. Presa in carico: questa fase si attuerà con modalità diverse a seconda delle tipologie dei destinatari e potrà prevedere sia attività di individuazione diretta sul territorio, sia prese in carico in collaborazione con le reti e i servizi competenti di riferimento rispetto ai target scelti.

2. Orientamento: attraverso attività di *assessment* e *counseling* si dovrà conseguire una valutazione iniziale delle risorse, delle competenze, delle attitudini, dei desideri della persona così come anche delle difficoltà di ordine sociale ed economico che tengano conto anche del contesto familiare e sociale e di eventuali ulteriori problematiche.

3. Progetto individualizzato: questa fase prevede la definizione, in accordo con il destinatario, del percorso individualizzato che dovrà essere svolto durante il progetto, con l'obiettivo di rafforzamento delle capacità personali e di ri-attivazione nel tessuto sociale. I percorsi individualizzati dovranno essere pianificati prevedendo, a seconda delle caratteristiche della persona, le seguenti azioni: a. azioni di empowerment: obiettivo dell'azione è quello offrire occasioni di crescita personale, professione e di integrazione della persona nelle comunità locali. Nel progetto, il proponente dovrà descrivere le attività che intende promuovere, quali risorse e reti locali intende attivare (volontariato, azioni di cittadinanza attiva, rafforzamento di competenze relazionali e tecniche, ecc.), le metodologie e le durate previste. b. accompagnamento: la realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da una attività di tutoraggio e *scouting* sulle opportunità formative e lavorative disponibili offerte sia dalle Amministrazioni pubbliche che dal sistema delle imprese anche *no profit*, al fine di orientare il progetto individualizzato a successivi inserimenti lavorativi; c. sostegno psicologico: potranno essere previsti anche specifici interventi di assistenza psicologica individuale o di gruppo finalizzati a rafforzare l'autostima e la capacità di relazione dei destinatari. d. sostegno e counseling familiare: potranno essere previste misure di sostegno nei confronti delle famiglie dei destinatari, allo scopo di promuovere una partecipazione attiva di tutto il nucleo familiare nei percorsi di inclusione, condividendo scelte e obiettivi, anche in ottica di potenziamento complessivo dell'intervento realizzato sul singolo destinatario coinvolto nel progetto. e. laboratori inclusivi: da svolgersi in gruppo, dovranno essere previste attività laboratoriali, visite di studio, attività su competenze chiave volte al rafforzamento delle espressività personale in un'ottica di inclusione sociale;

4. Monitoraggio e valutazione: la realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da una attività continuativa di monitoraggio volta alla verifica di eventuali problematicità del progetto verificando anche le necessità di modifica dello stesso e il potenziamento delle reti a supporto del progetto. In questa fase dovranno essere predisposte le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte delle competenze acquisite e una relazione finale relativa all'intero progetto.

In ogni caso al precipuo scopo di assicurare la continuità del servizio nel tempo e fare fronte agli oneri gestionali connessi l'IPAB potrà partecipare ad avvisi pubblici, bandi e/o altre procedure indette da Amministrazioni Pubbliche e/o altri



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Organismi, accedendo ai relativi finanziamenti, contributi e/o utilità economiche purché espressamente riconducibili alla specifica tipologia del servizio in questione. In tal senso l'IPAB, nell'ambito del percorso di co-progettazione volto alla definizione di un innovativo modello operativo di intervento, potrà richiedere eventualmente al soggetto del terzo settore selezionato nell'ambito della presente istruttoria pubblica di costituire apposita associazione temporanea di scopo per la partecipazione ad avvisi pubblici e bandi indetti da altre Amministrazioni per l'attivazione di servizi complementari e/o connessi. Con il soggetto partner selezionato sarà stipulata apposita convenzione, ai sensi dell'art.5, punto d) delle Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, così come specificato dall'art.56 del D.Lgs. 112/2017 "Codice Terzo Settore". Il progetto sarà realizzato nel rispetto delle prescrizioni e degli indirizzi di cui alla summenzionata normativa.

Articolo 3

Durata

La convenzione stipulata con il soggetto partner dovrà essere sottoscritta entro il 30/11/2018 e avrà durata annuale, eventualmente rinnovabile.

Articolo 4

Linee di indirizzo per la co-progettazione

Il rafforzamento della collaborazione tra Istituzioni pubbliche e del terzo settore sancito dalla l.r. 11/2016, la maggiore consapevolezza del fenomeno e delle strategie antidiscriminatorie e di contrasto della violenza da parte degli organi politici, la rinnovata attenzione da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, nonché la messa a disposizione di risorse e strumenti da parte della Regione e degli Enti Locali, consentono al territorio locale un'importante maturazione in termini di capacità progettuale e di sistematizzazione delle precedenti esperienze di interventi frammentari o riparativi di emergenze.

I dati disponibili sui fenomeni discriminazione e/o violenza per ragioni connesse all'orientamento sessuale e all'identità di genere registrano un costante aumento delle richieste di aiuto, consulenza legale e psicologica e di ammissione nei servizi residenziali, allo stato peraltro ancora carenti. La distanza fisica tra le vittime e i punti di accoglienza/ascolto rappresenta uno dei limiti più gravi alla possibilità di denunciare e ottenere protezione.

Articolo 5

Risorse economiche della co-progettazione

Il finanziamento delle attività è a carico dell'IPAB, che vi provvederà mediante appositi fondi stanziati sul Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2018, per un importo annuo onnicomprensivo pari ad euro 40.000,00 iva inclusa se e in quanto dovuta.

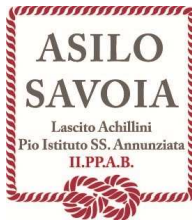
Sarà facoltà dell'IPAB, in relazione al complessivo stato di attuazione del progetto ed ai risultati conseguiti, valutate tutte le ulteriori ragioni di opportunità e convenienza per l'Amministrazione Pubblica, aumentare o diminuire il valore annuale del finanziamento per l'attuazione della Convenzione, fermo restando anche la possibilità di recesso anticipato della stessa.

Articolo 6

Fasi di sviluppo e metodologia della co-progettazione

In linea con i modelli già sperimentati in altre realtà territoriali nazionali, il percorso di co-progettazione sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) Pubblicazione del presente Avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione (scadenza 7/11/2018)
- b) individuazione del soggetto partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: - possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal vigente Codice dei Contratti, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

maturata nei servizi specifici); - qualità tecnica e finanziaria della proposta progettuale. Al termine della fase di valutazione verrà formulata una graduatoria e individuato il Soggetto del terzo settore partner.

c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni/correttivi/integrazioni al progetto presentato per la selezione dei soggetti proponenti. L'attività di co-progettazione impegnerà i responsabili tecnico-scientifici del soggetto selezionato ed i rappresentanti designati dall'IPAB che coordineranno l'intero processo. Tali attori, mediante uno o più incontri tecnici di co-progettazione appositamente convocati, prenderanno a riferimento il progetto presentato avviando una discussione critica dei contenuti specifici dello stesso, addivenendo alla definizione congiunta e condivisa di eventuali variazioni e/o di integrazioni degli aspetti esecutivi e giungendo così ad un progetto finale, che valorizzi in particolare gli elementi innovativi proposti. La stesura del documento progettuale definitivo e dell'allegato piano finanziario saranno a cura del soggetto selezionato. Il progetto definitivo, elaborato a seguito delle attività di cui al precedente punto, dovrà intendersi quale parte integrante e sostanziale della convenzione di cui alla successiva lett. d) del presente articolo.

Il progetto definitivo dovrà prevedere:

- la definizione analitica e di dettaglio delle attività da realizzare, in rispondenza agli obiettivi generali e specifici del progetto di cui al presente Avviso;
- la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentaltà dell'intervento e del servizio co-progettato;
- definizione specifica di costi e ripartizione delle risorse sugli interventi;
- le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- modalità di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sui territori, con cui realizzare il progetto. Qualora non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi e la finalità della co-progettazione, l'IPAB si riserva di revocare l'intera procedura.

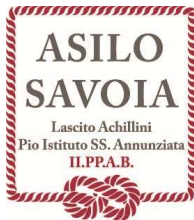
d) stipula della convenzione con il soggetto selezionato.

Articolo 7

Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare proposte i seguenti soggetti: Soggetti del terzo settore di cui all'art. 39 comma 2 della legge regionale del 10 agosto 2016 n. 11:

- a. organizzazioni di volontariato di cui alla l.r. 29/1993 e successive modifiche;
- b. associazioni di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
- c. associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 (Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali) e successive modifiche;
- d. cooperative sociali di cui alla l.r. 24/1996 e successive modifiche;
- e. imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118) e successive modifiche;
- f. fondazioni;
- g. fondazioni di partecipazione e di comunità;
- h. istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale) e successive modifiche;
- i. enti ausiliari di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 settembre 1982, n. 44 (Disciplina delle attività di prevenzione e riabilitazione degli alcoolisti e tossicodipendenti svolte dagli enti ausiliari di cui all' articolo 94 della legge 22 dicembre 1975, n.685) e successive modifiche;



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

- j. enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- k. gli altri soggetti privati non a scopo di lucro.

La proposta può essere presentata anche in ATS, costituita o costituenda. In tutti i casi di presentazione di Proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto. Il soggetto capofila è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con l'IPAB in relazione agli obblighi di cui al presente avviso. Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto.

Non è consentito il ricorso all'Istituto dell'Avvalimento.

I soggetti sopra elencati – o nel caso di ATS almeno uno dei soggetti costituenti l'ATS stessa - devono possedere comunque i seguenti requisiti:

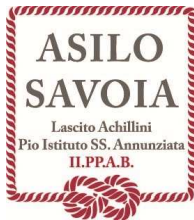
- a) documentata esperienza almeno quinquennale con riferimento ad attività di presa in carico analoghe a quelle del presente avviso con riferimento specifico alle categorie di destinatari oggetto dell'intervento proposto;
- b) sede legale e operativa nella regione Lazio;
- c) essere in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- d) non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- e) essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati, ove esistenti;
- f) non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- g) essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);
- h) applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- i) osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Articolo 8

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I soggetti che intendono partecipare alla selezione per la co-progettazione dovranno far pervenire, secondo le modalità di seguito illustrate un plico chiuso sui lembi di chiusura con ceralacca e/o nastro adesivo (o altro strumento idoneo a garantirne l'integrità), contenente la documentazione di seguito indicata, indirizzandolo specificatamente a:

RAGGRUPPAMENTO IL.PP.A.B., UFFICIO PROTOCOLLO PIAZZA DI SANTA CHIARA, 14 00186 ROMA - ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO 7 NOVEMBRE 2018 a pena di esclusione dalla selezione. Sull'esterno del plico, a pena di esclusione, deve essere riportata la seguente dicitura: *"Istruttoria pubblica di co-progettazione per il contrasto delle discriminazioni – NON APRIRE"*. Dovrà, inoltre, recare, sempre all'esterno ed a pena di esclusione, l'intestazione e l'indirizzo



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

del mittente. Per la consegna del plico sono ammesse tutte le forme, **ad eccezione della posta elettronica certificata (PEC)**, comprese le agenzie di recapito autorizzate o a mano. Il plico, a pena di esclusione, deve essere necessariamente non trasparente, chiuso e sigillato con forme di chiusura che lascino segni evidenti in caso di effrazione. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente anche nell'ipotesi che, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Al riguardo, **non sarà accettato** il plico pervenuto oltre il termine sopra individuato **anche se spedito dal mittente prima del predetto termine. Allo scopo, farà fede la data riportata nel timbro di acquisizione al protocollo dell'IPAB**. Sarà pertanto considerato inaccettabile qualsiasi reclamo per mancato o ritardato arrivo dell'offerta e, conseguentemente, saranno prese in considerazione solo le offerte pervenute entro il termine stabilito. Il plico deve contenere al suo interno due buste non trasparenti, a loro volta chiuse e sigillate come sopra indicato, recanti l'intestazione del mittente e le seguenti diciture:

- BUSTA 1 "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"
- BUSTA 2 "DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E FINANZIARIA"

Si precisa che l'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 16:30. Non verranno prese in considerazione le richieste di partecipazione formulate in difformità alle modalità e alla tempistica indicate.

DOCUMENTAZIONE DA INSERIRE NEL PLICO: Pena l'esclusione dalla procedura, le due buste inserite nel plico sigillato dovranno avere il seguente contenuto:

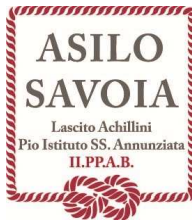
Contenuto della Busta 1 "Documentazione Amministrativa":

- La domanda di partecipazione, redatta sulla base del fac-simile di cui all'allegato A), sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata la copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore;
- Dichiarazioni del soggetto proponente in ordine ai requisiti di ordine generale (Allegato B);
- Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto del soggetto proponente nonché visura camerale se il soggetto proponente è tenuto alla relativa iscrizione alla Camera di Commercio (nel caso in cui il soggetto proponente non sia tenuto all'iscrizione Presso la Camera di Commercio sarà necessario allegare una dichiarazione resa ai sensi di Legge in tal senso);
- Patto di integrità, (allegato D) con il quale il soggetto si impegna ad assumere un comportamento lecito ed eticamente corretto per rafforzare l'integrità nella contrattazione pubblica mediante il contrasto alla corruzione;
- copia del presente avviso pubblico sottoscritto in ogni pagina per accettazione;
- dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento ovvero atto di costituzione dell'ATS/ATI in caso la stessa fosse già costituita. (Solo in caso di ATS)

N.B. in caso di partecipazione alla presente procedura in forma associata TUTTI i componenti della costituenda ATS dovranno presentare gli allegati e le dichiarazioni summenzionati e nello specifico:

- l'Allegato A) dovrà essere sottoscritto soltanto dal soggetto capofila;
- l'Allegato B) dovrà essere prodotto da OGNI componente della costituenda/costituita ATS/ATI;
- TUTTI i componenti della costituenda ATS dovranno presentare Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto nonché visura camerale se il soggetto è tenuto alla relativa iscrizione alla Camera di Commercio (nel caso in cui il soggetto non sia tenuto all'iscrizione Presso la Camera di Commercio sarà necessario allegare una dichiarazione resa ai sensi di Legge in tal senso);
- TUTTI i componenti della costituenda/costituita ATS/ATI dovranno sottoscrivere una unica copia dell'Allegato D);
- TUTTI i componenti della costituenda/costituita ATS/ATI dovranno sottoscrivere una unica copia del presente avviso pubblico sottoscritto in ogni pagina per accettazione;

Contenuto della Busta 2 "Documentazione progettuale e Piano finanziario":



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

➤ La proposta progettuale redatta secondo le indicazioni e gli elementi essenziali di seguito specificati – massimo 10 pagine esclusi gli eventuali allegati, la copertina, il piano finanziario e l'indice, suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai subcriteri di valutazione indicati al paragrafo 9 – carattere ARIAL – dimensione 12, costituita da una relazione che dovrà esplicitare principi, metodi e attività, considerando i seguenti obiettivi specifici:

- 1) garantire all'utenza l'accesso a servizi e prestazioni di qualità: Ascolto, Assistenza psicologica, Sostegno sociale, Empowerment, Counseling, Orientamento al lavoro, Orientamento all'autonomia abitativa. Saranno valorizzate le prestazioni a rinforzo dei suddetti servizi, in grado di favorire la massima accessibilità e la fruibilità dei servizi stessi: ad esempio, servizio telefonico e/o online, possibilità di più punti d'ascolto informali ecc.
- 2) favorire e promuovere le sinergie con i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nella presa in carico del target di utenza previsto sul territorio locale: Municipi, AUSL, Forze dell'Ordine, associazioni impegnate nel contrasto alle discriminazioni e alla violenza, Centro per l'Impiego, Centro per le famiglie etc.
- 3) valorizzare l'integrazione tra le attività progettuali, le attività connesse nonché tutte le esperienze acquisite sul territorio cittadino, al fine di evitare repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impiegato.
- 4) promuovere sul territorio locale la cultura antidiscriminatoria e della nonviolenza e del rispetto delle diversità, attraverso la promozione di iniziative pubbliche.

La proposta progettuale dovrà altresì evidenziare dettagliatamente i seguenti requisiti:

- a) in relazione alla qualità della proposta tecnico progettuale:
 - esperienza e capacità tecniche maturate: elencare i principali servizi prestati negli ultimi cinque anni (2013- 2017) nell'ambito della prevenzione e del contrasto delle discriminazioni e della violenza connessa all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
 - presenza operativa nel territorio in cui il progetto dovrà essere svolto e qualità complessiva della rete territoriale in cui il soggetto agisce, eventualmente individuata anche attraverso documentate collaborazioni o accordi di partenariato;
 - un piano di monitoraggio e valutazione con esposizione degli indicatori di risultato da utilizzare; • un piano di comunicazione e promozione della partecipazione degli utenti potenziali del servizio.
- b) In relazione alle risorse umane necessarie per l'attivazione del servizio:
 - quantità e qualità degli operatori necessari per la realizzazione del progetto;
 - monte ore lavoro suddiviso per ciascuna tipologia di figura professionale impiegata;
 - monte ore di volontariato.

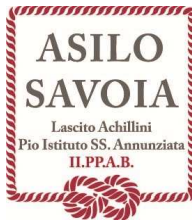
➤ Piano finanziario (ALLEGATO G) del progetto, in cui viene esplicitato il fabbisogno analitico delle risorse economiche necessarie per la realizzazione e la gestione del Servizio, indicando la quota delle risorse necessarie in conto investimento e in conto gestione. La proposta progettuale e il piano finanziario del progetto dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto partecipante;

N.B. in caso di partecipazione alla presente procedura in forma associata TUTTI i componenti della costituenda/constituata ATS/ATI dovranno sottoscrivere la proposta progettuale ed il piano finanziario.

Articolo 9

Selezione del soggetto partner da parte della commissione

Il soggetto con il quale attuare la co-progettazione sarà quello che avrà presentato il miglior progetto sulla base dei criteri di seguito specificati. La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà svolta da una Commissione tecnica, appositamente costituita che avrà il compito di: - verificare la regolarità e la completezza dei plichi e conseguentemente di ammettere o



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

escludere i soggetti partecipanti; - valutare i requisiti tecnico-qualitativi, la proposta progettuale e il piano finanziario e selezionare il soggetto. La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tenendo conto degli elementi e dei criteri seguenti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100 e potrà essere ammesso alla fase successiva il soggetto che avrà ottenuto almeno un punteggio pari a 70/100. La graduatoria dei soggetti proponenti sarà formata secondo l'ordine del punteggio complessivamente ottenuto.

REQUISITI TECNICO-QUALITATIVI Fino a punti 40

Esperienze maturate negli ultimi 5 anni che dimostrino:

Sub – punteggi

- a) coerenza tra gli obiettivi del progetto e le caratteristiche distintive del soggetto proponente (in termini di *mission*, esperienza e radicamento sul territorio) - punti 15
- b) comprovata esperienza nella realizzazione di interventi e progetti nel settore oggetto della presente procedura negli ultimi cinque anni – punti 15
- c) Risorse umane e figure professionali messe disposizione per le attività di formazione, supervisione e monitoraggio – punti 10

PROPOSTA PROGETTUALE fino a punti 40

Qualità della proposta tecnico-progettuale

Sub – punteggi:

- a) coerenza e congruità complessiva delle proposte progettuale con gli obiettivi e le finalità della co-progettazione di cui all'art.2 dell'Avviso – punti 10
- b) innovatività della proposta progettuale rispetto agli obiettivi e alle azioni indicate nel presente Avviso – punti 10
- c) qualità complessiva della rete territoriale, eventualmente individuata anche attraverso documentate collaborazioni o accordi di partenariato – punti 10
- d) adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione – punti 5
- e) adeguatezza delle strategie di comunicazione e promozione del servizio – punti 5

PIANO FINANZIARIO fino a punti 20

Piano finanziario con indicazione della previsione delle spese

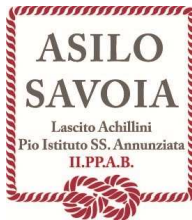
Sub - punteggi

- a) coerenza e congruità dei costi con la progettualità proposta punti 10
- b) proposte volte a rendere sostenibile finanziariamente nel tempo la realizzazione del servizio punti 10

I punteggi riferiti ai singoli elementi sopra indicati saranno attribuiti dalla Commissione e ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1, espresso in valori centesimali, cui corrispondono i seguenti giudizi: Coefficiente Giudizio 0 = assente/non valutabile 0,2 = gravemente insufficiente 0,4 = insufficiente 0,6 = Sufficiente 0,8 = Buono 1 = Ottimo

Il coefficiente attribuito sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento/criterio. Il punteggio finale sarà dato dalla media dei punteggi attribuiti dai singoli commissari per ciascun elemento/criterio. La selezione del soggetto potrà essere disposta anche se sarà presentata una sola candidatura, purché ritenuta adeguata in ogni ambito di valutazione. L'IPAB si riserva la facoltà di revocare, in ogni fase della procedura, il presente Avviso, ovvero di non procedere all'individuazione del soggetto partner e di non sottoscrivere la convenzione anche in seguito ad avvenuta aggiudicazione, senza che i candidati possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso, spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente procedura.

L'IPAB si riserva, comunque, di non procedere all'individuazione del partner in caso di offerta non soddisfacente sotto il profilo qualitativo e quantitativo. A seguito della selezione verrà condotta la fase di co-progettazione secondo le modalità specificate all'art.6.



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Articolo 10

Stipula della convenzione

La convenzione, che regolerà l'esecuzione progettuale, verrà stipulata mediante scrittura privata a seguito delle fasi di co-progettazione, recependone gli esiti, e riporterà indicativamente almeno i seguenti elementi essenziali: - Oggetto e durata – Progettazione condivisa – modalità di direzione, gestione e organizzazione – Obblighi dei contraenti: soggetto selezionato e IPAB – Gestione della Convenzione, verifiche ed integrazioni/rinegoziazioni – ulteriori elementi essenziali secondo le vigenti disposizioni in materia di contratti. L'Amministrazione comunale si riserva di chiedere al soggetto gestore in qualsiasi momento del periodo della durata della Convenzione la ripresa di attività di negoziazione/riprogettazione di cui all'art. 6 del presente avviso, al fine di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle attività, alla luce di eventuali modifiche che potranno rendersi necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di variazione dei bisogni espressi dal territorio.

Articolo 11

Obblighi del soggetto selezionato e altri elementi

Il soggetto selezionato garantisce la riservatezza delle informazioni acquisite nell'ambito della procedura di co-progettazione e nell'esecuzione delle attività previste dal progetto. Si impegna, altresì, a trattare i dati personali (anche sensibili e giudiziari) di utenti e cittadini in conformità alle disposizioni contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" D.Lgs. 196/2003. Il soggetto deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori. Prima di procedere ai pagamenti a favore del soggetto gestore, l'Amministrazione comunale verifica l'avvenuto versamento dei contributi assicurativi, previdenziali e di quelli dovuti agli enti bilaterali; a tal fine sarà acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

E' espressamente vietato il subappalto dei servizi. Il soggetto si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nonché a non compiere nessun atto od omissione finalizzato, direttamente o indirettamente, a turbare e/o compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso irregolarità, comportamenti illeciti e violazioni di leggi e regolamenti. Il soggetto si impegna, altresì, a rispettare tutte le clausole contenute nel patto di integrità sottoscritto, con la consapevolezza che la loro mancata osservanza costituisce causa di risoluzione della convenzione. Il soggetto gestore dovrà altresì attenersi, personalmente e tramite il personale preposto, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di comportamento adottato dall'IPAB.

Il Foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere in dipendenza della convenzione, sarà esclusivamente quello di Roma.

Articolo 12

Richiesta di eventuali chiarimenti

Le eventuali richieste di chiarimenti, inerenti l'istruttoria in oggetto, potranno essere effettuate esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica info@asilosavoia.it entro 7 (sette) giorni dalla scadenza del presente avviso pubblico. Le relative risposte verranno pubblicate sul sito dell'IPAB alla sezione Avvisi e Gare con riferimento al presente Avviso.

Articolo 13

Tutela dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice della Privacy" e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura di co-progettazione. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione. I dati saranno trattati con liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; saranno registrati, organizzati e conservati in archivi informatici e/o cartacei. Agli interessati sono riconosciuti tutti i diritti indicati dal D. Lgs. n. 196/2003. La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti avverrà solo sulla base di quanto previsto da norme di legge e di



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

regolamento. Il titolare del trattamento è l'IPAB. L'accertamento delle informazioni fornite potrà consistere anche nel trattamento di dati giudiziari, ai fini della verifica dei requisiti di cui al D. Lgs 50/2016 e s.m.i., e tenuto conto del disposto di cui all'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000 (rilevante interesse generale).

Ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, si precisa che il Responsabile del Procedimento nonché il Responsabile del trattamento dei dati inerenti la co-progettazione in oggetto è la dott.ssa Benedetta Bultrini.